



**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
MARCO POLO**

Via Sciacaluga 9 – 16147 Genova – Tel. 010 3776608
Sede di Camogli – Via S. Rocco 1 – Tel. 0185 773344
e-mail: gerh01000g@istruzione.it - sito web: www.marcopolo.edu.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

ultima revisione - del. n. 53 del Consiglio d'Istituto del 24/10/2024

1. DISPOSIZIONI GENERALI

La scuola è una comunità educativa, all'interno della quale gli studenti si emancipano grazie allo studio, all'impegno, alla condivisione di valori fondamentali. Per crescere diventa fondamentale conoscere e rispettare le regole, sino a farle proprie. Il rispetto delle norme serve, infatti, a condurre gradualmente alle responsabilità della vita adulta e a garantire l'uguaglianza e la tutela dei pari. Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione del comportamento degli alunni, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, coerentemente con il Piano dell'Offerta Formativa, con il Patto Educativo di Corresponsabilità e con il Regolamento d'Istituto, ai sensi del DPR 122/2009, DPR 249/1998, DPR 235/2007.

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente il percorso scolastico, ad assolvere agli impegni di studio, ad avere nei confronti del DS, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Esse, inoltre, non possono in alcun modo prescindere dal rispetto delle leggi dello Stato e delle disposizioni ministeriali, che costituiscono la base prescrittiva della vita scolastica.

Il Regolamento ha lo scopo primario di richiamare gli studenti ad un comportamento consapevole e critico, che poggi su alcuni requisiti, utilizzati anche ai fini del voto di comportamento:

- SENSO DI RESPONSABILITÀ e RISPETTO nei confronti delle persone e della struttura scolastica, delle norme, delle consegne, degli orari, nell'utilizzo dei media
- CORRETTEZZA e DISPONIBILITÀ nei rapporti, nel linguaggio, nelle verifiche
- ATTENZIONE e PARTECIPAZIONE alle proposte educative dei docenti

In subordine, il Regolamento richiama l'attenzione sulle infrazioni e sui provvedimenti disciplinari. Il compito di valutare i comportamenti scorretti degli allievi e di prendere i provvedimenti opportuni, caso per caso, appartiene al Consiglio di classe, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e i collaboratori del DS e con l'Organo di Garanzia.

In ogni caso, considerata la prospettiva pedagogica di una "comunità educativa", tutto il personale della scuola, docente e non docente, e non soltanto gli insegnanti di classe, ha il dovere di segnalare comportamenti scorretti e di richiamare gli studenti agli obblighi del Regolamento. Le disposizioni valgono per tutti gli spazi interni ed esterni della scuola, e vanno applicate anche per l'intera durata di viaggi d'istruzione, visite, stage e attività extrascolastiche promosse dalla Scuola.

Nello specifico si richiama l'attenzione a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto in merito all'atteggiamento corretto degli studenti nel contesto scolastico, alle norme relative all'abbigliamento e alla cura di sé, al rispetto degli altri e degli spazi comuni. Tali aspetti acquistano particolare rilievo perché estremamente connessi alle finalità specifiche dell'Istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Alcune sono solo norme di buona educazione che, sebbene non passibili di sanzione, vengono richieste ai nostri studenti al fine di acquisire atteggiamenti, mentalità e modalità di comportamento propri di ogni azienda ricettiva. A questo scopo si indicano qui di seguito alcune norme di comportamento che tutti si devono impegnare a rispettare:

a) Atteggiamento

L'atteggiamento deve essere gentile e disponibile. Gli studenti sono tenuti a salutare, a ringraziare, a collaborare per tenere in ordine e puliti tutti gli spazi comuni.

Il linguaggio deve essere sempre rispettoso e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola.

È vietato correre per le scale, nei corridoi e nei locali scolastici in genere, anche per motivi di sicurezza

È vietato urlare; tutti gli studenti sono tenuti a parlare con un tono di voce adeguato.

È vietato masticare gomma americana.

b) Abbigliamento

- Per lo svolgimento dell'attività di laboratorio e durante il servizio, la divisa dev'essere sempre perfettamente pulita, in ordine e completa.

- L'abbigliamento dev'essere consono al contesto scolastico; nello specifico per le studentesse e gli studenti dell'Istituto, è vietato l'utilizzo di:

- jeans strappati/rattoppati;
- calzoncini corti;
- minigonne eccessive, leggings e calzoni eccessivamente attillati;
- canottiere e top con spalle e pancia scoperte e altri capi di abbigliamento trasparenti e scollati;
- tute da ginnastica, salvo per le attività di Scienze motorie.

- Le studentesse e gli studenti, a partire dalla classe terza, sono tenuti ad indossare polo o camicia. Durante le attività istituzionali (esami, partecipazione a congressi, eventi, ecc.) gli studenti sono tenuti ad indossare camicia e cravatta; per le studentesse valgono le indicazioni di cui sopra.

c) Cura di sé

- Gli studenti dovranno avere la barba ben rasata e comunque in ordine e i capelli corti.

- È vietato l'utilizzo di orecchini, grossi anelli, bracciali e catene troppo vistose per i maschi; trucco pesante, orecchini ingombranti per le femmine.

- Le Studentesse nel corso delle attività di laboratorio dovranno portare i capelli pettinati e raccolti, le unghie adeguatamente tagliate.

- Sono vietati i tatuaggi e i piercing visibili al pubblico.

d) Cura degli spazi comuni

- Tutti gli spazi dell'Istituto dovranno essere rispettati, è assolutamente vietato scrivere su muri, banchi e altri arredi dell'Istituto.

- Il materiale di laboratorio dev'essere trattato con la massima cura e attenzione, nel rispetto delle indicazioni fornite da docenti e personale ATA.

- Nel rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici, le aule dovranno essere lasciate il più possibile in ordine. Le classi che derogano da queste regole saranno invitate a rimanere a scuola oltre l'orario scolastico per pulire o riordinare le relative aule o laboratori.

- In tutti gli spazi scolastici gli studenti dovranno collaborare alla raccolta differenziata dei rifiuti.

e) Puntualità

Gli alunni possono entrare in classe al suono della campanella, alle ore 7,55. Le lezioni iniziano alle ore 8,00.

- Fatta eccezione per gli alunni che hanno il permesso di entrata posticipata, è ammesso l'ingresso in ritardo (fino alle ore 8.10) non più di cinque volte a quadrimestre.

- Per i ritardi superiori ai dieci minuti e per quelli successivi ai primi cinque ritardi tollerati si viene ammessi soltanto alla seconda ora, se le lezioni della classe iniziano alle 8.00.

- L'ingresso alla seconda ora è consentito per un massimo di cinque volte a quadrimestre.

- L'insegnante annota sul registro di classe una "R" sopra il nome dell'alunno precedentemente marcato come assente, con l'indicazione dell'ora di entrata.
- Non sono ammessi ritardi oltre le ore 9.00 fatta eccezione per le visite mediche certificate e le terapie programmate.
- Sono autorizzati ad entrare alle ore 9.00 gli studenti impegnati la sera precedente in un servizio per la scuola. Il docente referente è tenuto a comunicare al Consiglio di classe interessato i nominativi degli alunni.
- Sono autorizzate 5 uscite anticipate programmate a quadrimestre di massimo 2 ore rispetto all'orario giornaliero e comunque non prima delle ore 12.00. Non sono ammesse le uscite anticipate in caso di entrata posticipata.
- Le richieste di entrata e di uscita fuori orario vanno presentate il giorno prima. Gli studenti minorenni devono accompagnare la richiesta con la copia di un documento di riconoscimento del genitore, diversamente potranno uscire solo se accompagnati.
- Non rientrano nel computo dei permessi autorizzati le uscite anticipate per motivi di salute e i ritardi dovuti alle visite mediche programmate e certificate.
- I ritardi e le assenze devono essere giustificati il giorno successivo; altrimenti l'insegnante annota il fatto sul registro; qualora anche il giorno seguente l'alunno sia sprovvisto di giustificazione, la mancanza viene sanzionata con un'ammonizione scritta.
- Il monte ore di frequenza obbligatoria per la validità dell'anno scolastico tiene conto, oltre ai giorni di assenza, gli ingressi posticipati e le uscite anticipate (se non dovute ad una rimodulazione dell'orario scolastico stabilita dalla scuola).
- I Criteri per la deroga al monte ore di frequenza obbligatoria sono approvati dal Collegio con specifico regolamento (all. 1).

f) Divieto di fumo nei locali e in tutte pertinenze della scuola

Per promuovere l'acquisizione e la diffusione di comportamenti rispettosi della salute e della qualità della vita, si ribadisce l'importanza del rispetto del divieto di fumo nella scuola, nonché la vigilanza da parte del personale preposto (Collaboratori del DS, I Responsabili di plesso e i Referenti dei Corsi IDA).

In ottemperanza al Dlgs. N. 104/2013, al fine di promuovere l'acquisizione e la diffusione di comportamenti rispettosi della salute, si ricorda che è vietato fumare (anche sigarette elettroniche) sia all'interno sia negli spazi esterni di pertinenza dell'Istituto quali giardini, cortili, terrazzi, scale antincendio.

g) Regolamento per l'uso dei dispositivi mobili

L'utilizzo del telefono cellulare e degli altri dispositivi mobili è disciplinato da specifico regolamento (all. 2).

In sintesi ricordiamo che:

- gli alunni sono tenuti a spegnere e depositare il proprio dispositivo mobile nell'apposito contenitore a scomparti presente in classe;
- non è consentito prendere il proprio smartphone quando gli studenti si recano ai servizi nel corso delle lezioni.
- Nel corso dell'intervallo è consentito utilizzare il proprio dispositivo in caso di necessità solo all'interno della classe, assumendosi piena responsabilità di comportamenti scorretti relativamente all'utilizzo improprio dello smartphone.

2) COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

a) Mancanze nell'assolvimento degli impegni di studio

- arrivare sistematicamente in ritardo senza motivi gravi e ammissibili precedentemente comunicati

- fare ripetute assenze non giustificate o prive di una motivazione plausibile
 - allontanarsi da scuola senza autorizzazione
 - uscire dall'aula senza autorizzazione
 - dimenticare sistematicamente di portare il materiale scolastico (libri e attrezzature, divise di laboratorio, abbigliamento previsto) e il libretto personale delle comunicazioni Scuola-Famiglia.
 - disturbare durante le lezioni, negli spogliatoi, nei laboratori e durante i tragitti da scuola ai laboratori
 - non svolgere sistematicamente i compiti assegnati
 - non rispettare i tempi delle consegne e/o delle verifiche programmate
 - utilizzare cellulari e altri dispositivi elettronici durante le lezioni
- b) Mancanze nel rispetto delle persone*
- esprimersi in modo offensivo nei confronti dei compagni e di tutto il personale dell'Istituto
 - favorire litigi e disaccordi tra compagni
 - intimidire e aggredire fisicamente
 - provocare danni a persone o cose
 - sottrarre denaro e qualunque oggetto di proprietà altrui
 - non rispettare le norme di sicurezza
 - fumare negli spazi scolastici
- c) Mancanze nel rispetto degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature*
- provocare il degrado dell'ambiente scolastico
 - mostrare incuria o trascuratezza nella custodia o nell'uso delle attrezzature
 - usare in modo improprio scale ed uscite di sicurezza
 - danneggiare in modo colposo o doloso con conseguenze patrimoniali lievi, medie, gravi
- d) Comportamenti incoerenti con la natura e le finalità della scuola*
- impedire il diritto ad apprendere e l'esercizio di insegnare
 - attentare alla dignità della persona umana e alla sicurezza della collettività
 - bestemmiare e far uso di linguaggio scurrile ed osceno
 - ostentare atteggiamenti e un abbigliamento non consoni al contesto scolastico
 - oltrepassare i limiti della riservatezza, divulgando notizie riservate a proposito di compagni, personale scolastico, ed Istituzione in genere
 - falsificare o distruggere documenti ufficiali (compiti in classe, libretto personale, circolari, ecc.)
 - introdurre nell'edificio scolastico sostanze stupefacenti, di qualunque natura, e alcolici
 - introdurre pubblicazioni, anche multimediali e digitali, oscene o razziste
 - introdurre nell'edificio scolastico strumenti atti ad offendere e a ferire, fatta eccezione per gli strumenti di lavoro richiesti nei laboratori.

3) INTERVENTI DISCIPLINARI E PROCEDURE

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni se correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità o dei principi ispirativi dello Stato e della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze che da esso derivano, ispirate al principio di gradualità nonché, quando possibile, al principio della riparazione del danno. I provvedimenti adottati sono congruenti alla gravità del comportamento scorretto e seguono l'ottica della progressione:

- richiamo a voce del docente o del collaboratore o tecnico
- ammonizione scritta nel registro di classe e nel libretto personale
- convocazione dei genitori per un colloquio con il Coordinatore di Classe / Dirigente
- sospensione dalle lezioni, anche convertibile in attività socialmente utili alla scuola, ed eventuale esclusione dalle attività integrative (viaggi d'istruzione, stage di formazione, ecc.)

In caso di comportamenti di particolare gravità è necessaria la tempestiva convocazione del Consiglio di Classe, riunito in Consiglio disciplinare nella sola componente docenti, per discutere il provvedimento. Per la regolarità formale del provvedimento, è necessario tener conto dei seguenti aspetti:

- a) Il Consiglio di classe è convocato dal Dirigente Scolastico su richiesta del coordinatore di classe.
- b) Al consiglio disciplinare hanno diritto di partecipare lo studente che ha commesso l'infrazione disciplinare nonché i genitori/tutori in caso di alunno di minore età, per esprimere la loro posizione nel contraddittorio.
- c) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica va disposto in caso di gravi o ripetute infrazioni disciplinari.
- d) La decisione di sospendere per periodi non superiori ai quindici giorni spetta al Consiglio di Classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono invece adottate dal Consiglio di Istituto.
- e) Nei periodi di allontanamento si deve prevedere un rapporto con lo studente e con i suoi genitori per preparare il rientro nella comunità scolastica.

4) RIPARAZIONE DEL DANNO-POSSIBILITÀ DI CONVERSIONE DELLA SANZIONE

Possono essere previste rispettivamente:

- nel caso di danneggiamento alle cose e all'ambiente/attrezzature come risarcimento in forma pecuniaria e / o riparazione del danno
- nel caso di mancanze, che non siano comunque contrarie alla dignità della persona, come attività finalizzate a rafforzare nell'alunno il senso di responsabilità e condivisione nella gestione della realtà della scuola.

Il criterio della riparazione e conversione può anche essere applicato su proposta dello studente, se ritenuta compatibile e congrua dal soggetto erogante ed eventualmente dalla parte lesa.

5) IMPUGNAZIONE E RICORSO – ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso entro quindici giorni dalla comunicazione della loro delibera, all'organo di garanzia interno alla Scuola. Esso è presieduto dal Dirigente Scolastico e composto, inoltre, da un docente, da un rappresentante del personale ATA, da un genitore e uno studente maggiorenne, designati tra i componenti del Consiglio d'Istituto. Il riesame e la decisione avvengono entro i dieci giorni dalla presentazione formale del ricorso.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore, quando si ravvisino violazioni dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 245 / 2007). L'organo di garanzia regionale, verificata la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione, e fornisce parere entro il termine perentorio di trenta giorni.

6) CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(Approvati nella seduta del Collegio dei Docenti del 4/06/2020)

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Per favorire l'omogeneità tra i diversi consigli di classe nell'esprimere una valutazione numerica del comportamento, si fa riferimento alla seguente griglia di valutazione:

Indicatori	valutazione comportamento
a) Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto b) Frequenza assidua e puntualità c) Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola d) Ruolo propositivo all'interno della classe e) Attenzione e disponibilità verso gli altri f) Comportamenti ottimali nell'ambito dei PCTO	10
a) Rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto b) Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate c) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni d) Equilibrio nei rapporti interpersonali e) Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe Comportamenti responsabili nell'ambito dei PCTO	9
a) Osservazione regolare delle norme fondamentali della vita scolastica b) Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche d) Correttezza nei rapporti interpersonali, anche nell'ambito dei PCTO	8
a) Saltuari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, che hanno comportato sanzioni disciplinari di lieve entità b) Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Partecipazione discontinua e saltuario disturbo, interesse e impegno settoriali d) Rapporti non sempre corretti nei confronti di docenti e compagni, o nell'ambito dei PCTO	7
a) Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico, soggetti a sanzioni disciplinari b) Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate c) Partecipazione discontinua e superficiale; frequente disturbo dell'attività didattica, interesse e impegno limitato ad alcuni apprendimenti d) Rapporti e comportamento poco corretti con docenti e compagni e) Comportamenti poco corretti nell'ambito dei PCTO	6
a) gravi comportamenti in violazione del regolamento scolastico, tali da determinare sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 giorni decisa dal Consiglio di Istituto b) reiterazione di gravi comportamenti, nonostante precedenti sanzioni disciplinari con sospensione	5